



**ODG**

**N. 421**

Aggiornamento linee guida disabili per il ripristino della attività della vigilanza sociosanitaria e delle attività terapeutiche e di socializzazione

*Presentato da:*

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 08/10/2020, SACCO SEAN 08/10/2020, BERTOLA GIORGIO 08/10/2020*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 08/10/2020*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **ORDINE DEL GIORNO**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto  
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

**OGGETTO: *Aggiornamento linee guida disabili per il ripristino della attività della vigilanza sociosanitaria e delle attività terapeutiche e di socializzazione***

### ***Premesso che:***

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, prevede, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In proposito la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 proroga il medesimo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;
- il Rapporto ISS Covid-19 n. 4/2020 Rev. 2 del 24 agosto 2020 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali – che contiene le misure di carattere organizzativo per prevenire l'ingresso di casi sospetti/probabili/confermati di Covid-19 nelle strutture residenziali;

### ***Considerato che:***

- La Regione Piemonte ha emanato in data 30 giugno 2020 le "Linee di indirizzo per le strutture di accoglienza, servizi destinati ai minori e per i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza" nelle quali si rimanda "alla prudente valutazione dei gestori delle strutture l'individuazione delle misure di prevenzione più idonee per contrastare la diffusione dell'infezione...";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2020, n. 2-1821 di approvazione "Linee di indirizzo per le strutture residenziali e semiresidenziali per disabili, minori, anziani, area dipendenze, di prevenzione e contrasto alla violenza nella fase di emergenza Covid-19".
- la stessa Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2020, n. 2-1821

prevede altresì di stabilire che:

- le predette Linee di indirizzo sono da adottarsi sul territorio della regione Piemonte a far data dall'approvazione della presente deliberazione;
- le strutture devono osservare le linee di indirizzo allegate alla presente deliberazione, fermo restando le specifiche responsabilità professionali dei responsabili delle strutture dei soggetti incaricati; - di dare atto che ai responsabili delle strutture compete l'onere di porre in essere le ulteriori misure ritenute necessarie, considerate tutte le linee di indirizzo fornite dalle autorità nazionali e regionali;
- le Commissioni di Vigilanze delle Aziende Sanitarie Locali dovranno indirizzare le proprie attività anche alla verifica del rispetto delle Linee di indirizzo approvate con la presente deliberazione;

**Visto che:**

il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, prevede all'articolo 1.ter: *"Linee guida per la gestione dell'emergenza epidemiologico presso le strutture per anziani, persone con disabilità e altri soggetti in condizione di fragilità"* come: *"entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2020, adotta linee guida per la prevenzione, il monitoraggio e la gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19 presso le residenze sanitarie assistite e le altre strutture pubbliche e private, accreditate, convenzionate e non convenzionate, comunque denominate dalle normative regionali, che durante l'emergenza erogano prestazioni di carattere sanitario, socio-sanitario, riabilitativo, socio-educativo, socio-occupazionale o socio-assistenziale per anziani, persone con disabilità, minori, persone affette da tossicodipendenza o altri soggetti in condizione di fragilità"*.

**Rilevato che**

- *sono sempre più numerose le richieste da parte dei familiari degli ospiti delle strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali di individuare modalità per il ripristino delle attività terapeutiche e di socializzazione che presentano non poche criticità dall'inizio dell'emergenza Covid-19;*

- *la Regione Piemonte, attraverso l'assessore alla sanità Luigi Genesio Icardi, esprime il coordinamento della Commissione salute all'interno della Conferenza delle Regioni;*

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE**

- *affinché attivino tutte le procedure utili per ottenere il rispetto della norma prevista all'articolo 1.ter del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, che prevede la realizzazione delle "linee guida per la prevenzione, il monitoraggio e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 presso le residenze sanitarie assistite e le altre strutture pubbliche e private, accreditate, convenzionate e non convenzionate, comunque denominate dalle normative regionali, che durante l'emergenza erogano prestazioni di carattere sanitario, socio-sanitario, riabilitativo, socio-educativo, socio-occupazionale o socio-assistenziale per anziani, persone con disabilità, minori, persone affette da tossicodipendenza o altri soggetti in condizione di fragilità";*
- *affinché si supportino i responsabili delle strutture competenti nell'individuare le misure necessarie per ripristinare – in coerenza con i dati epidemiologici della regione - le attività terapeutiche e di socializzazione degli ospiti interrotte e/o ridotte dall'emergenza Covid-19;*
- *affinché le Commissioni di Vigilanze delle Aziende Sanitarie Locali attuino un costante monitoraggio delle strutture che erogano prestazioni di carattere sanitario, socio-sanitario, riabilitativo, socio-educativo, socio-occupazionale o socio-assistenziale per anziani, persone con disabilità, minori, persone affette da tossicodipendenza o altri soggetti in condizione di fragilità.*